



OROLOGI HYT Skull



NUOVE FORME PER LA MECCANICA FLUIDICA

HYT, unica Manifattura ad impiegare la meccanica fluidica al mondo dell'orologeria, presenta una versione rielaborata dell'esclusivo movimento caratterizzata da un design di estrema personalità.

Un simbolo, quello del teschio, oggi utilizzato in numerosi settori, dalla moda al design.

Musica e "Riprendere un movimento esistente, conferirgli una vaga forma di teschio e presentare il tutto come una grande novità non è nel nostro stile". Vincent Perriard, CEO HYT, va dritto al punto: lo Skull è una rivoluzione, una creazione ex novo del brand. Non occorre essere un esperto per coglierne la potenza. Il pezzo si impone al primo sguardo, semplicemente perché incarna - o meglio disincarna - l'essenza di HYT: un orologio provocatorio, unico, un concetto forte sostenuto da una meccanica fluidica diventata la firma del brand. Lo Skull è un'evidenza. E tuttavia il suo sviluppo è stato tutto fuorché evidente. L'uso del tubo capillare in cui scorre il fluido orario è un principio perfettamente padroneggiato da HYT e dai suoi partner. Tuttavia, qualsiasi modifica della forma comporta ricerche di base. Conferire a questo tubo di meno di un millimetro di diametro una forma cranica per realizzare lo Skull è stata una vera e propria sfida. In particolare per quanto riguarda i quattro angoli del tubo capillare, di cui due di quasi 90° alla base. Questi gomiti hanno richiesto una piegatura del vetro particolarmente delicata. "La loro struttura verticale, sviluppata nell'H1, è servita come base. È stato tuttavia necessario rivedere la potenza necessaria a superare questi spigoli vivi, controllandola al contempo in modo perfetto affinché il fluido indicasse l'ora corretta spostandosi alla velocità giusta e con una assoluta regolarità su 12 ore". Per coerenza con il teschio, simbolo della privazione, dell'essenziale, HYT ha scelto di fare a meno dei minuti. Questa audace decisione consente due cose. In primo luogo, di accordare l'importanza che merita al capillare, unico testimone del tempo che scorre. In secondo luogo, di concentrare l'attenzione sul design architettonico del pezzo, questo teschio deciso,



audace, che occupa quasi totalmente il quadrante. Sempre in quest'ottica, contrariamente a quanto avviene nelle sue altre creazioni, HYT ha deciso di nascondere quasi completamente il movimento lato quadrante. Per dar vita a questo teschio, HYT ha moltiplicato gli sviluppi. Innanzitutto, i due soffietti verticali sono in costante funzionamento: è la loro impercettibile compressione e decompressione che consente al fluido di avanzare. E poi, gli occhi dello Skull sono vivi. L'occhio destro è la riserva di carica dell'orologio. Grazie a un gioco di inserti traslucidi dai colori sfumati, si scurisce a mano a mano che l'orologio arriva al termine delle sue 65 ore di autonomia. L'occhio sinistro nasconde invece il disco dei secondi, in rotazione continua appena percepibile. Si deve avere il coraggio di guardare lo Skull negli occhi per catturarne l'essenza, questa vita che scorre, nel vero senso del termine, al suo interno. In entrambi i casi, una leggera trama a nido d'ape consente di dare risalto e profondità agli occhi. Il teschio dello Skull non è inerte, il suo movimento vive costantemente. Si anima, nel senso più nobile del termine: possiede un'anima. È la prima creazione orologiera in cui non siamo noi a guardare il tempo ma il tempo a guardare noi. www.hytwatches.com